



Progetto Formativo del MLO  
**GETTIAMOCI NEL FUOCO DEI TEMPI NUOVI**  
*Laici orionini come ala avanzata della carità sociale e politica del momento*



# PROGETTO FORMATIVO del Movimento Laicale Orionino 2012/13-2014/15

# GETTIAMOCI NEL FUOCO DEI TEMPI NUOVI



PROGETTO FORMATIVO DEL MLO.  
2013 – 2015<sup>(\*)</sup>

**GETTIAMOCI NEL FUOCO DEI TEMPI NUOVI**  
*Laici orionini come ala avanzata della carità sociale e politica del momento*

Contesti storici nei quali Don Orione ha pronunciato questa frase

**Gettarci nel fuoco dei tempi nuovi, è un messaggio che ricorre più volte negli scritti di Don Orione distanti fra loro anche di qualche lustro.**

- Già nel 1903, anno delle grandi difficoltà, l'ora di punta del dramma tra don Orione, la sua Opera e il suo Vescovo Mons. Bandi, ma anche l'anno della ritrovata fiducia e comprensione tra le parti<sup>(1)</sup>, Don Orione appuntava su una minuta dell'11 febbraio, senza destinatario: "...Si parlò dell'urgente necessità e dovere di **gettarci nel fuoco dei tempi nuovi per amore di Gesù Cristo, del popolo e nonché del Paese...**"<sup>(2)</sup>. Sembra questo uno stralcio riassuntivo dell'incontro che Don Orione ebbe con il suo Vescovo, proprio in data 11/02/1903, quando il Fondatore presentò ufficialmente a Mons. Bandi il piano dell'Opera della Divina Provvidenza e ne chiese il decreto di approvazione.<sup>(3)</sup>

- Più avanti, il 6 ottobre 1918, il verbale della prima riunione dei propagandisti diocesani dell'Unione Popolare, riporta questo appassionato appello di Don Orione: "...*Molti uomini disertano le Chiese, pel Socialismo, rinunciano alla vita Cristiana. Si deliberò nel Signore di non stare tristemente guardando o forse criticandoci tra noi, ma **di gettarci nel fuoco dei tempi nuovi per amore di Gesù Cristo, del popolo e del Paese...***"<sup>(4)</sup>

- L'8 dicembre 1918, Don Orione, scrive ad un canonico prima di una riunione: "...*in quest'ora, dobbiamo farci il Segno della Croce e **gettarci nel fuoco dei tempi nuovi, per amore di Gesù Cristo...***"<sup>(5)</sup>

- Sempre lo stesso giorno, ma dopo la riunione, Don Orione, riscrive ad un canonico: "...*la riunione andò abbastanza bene, perché s'è deliberato di fare subito in Domino, quello che si può fare subito e di **gettarci nel fuoco dei tempi nuovi per l'amore a Gesù Cristo, per l'amore al popolo, che invoca un rimedio ai suoi mali e per cercarlo, si getta in braccio al Socialismo, disertando le Chiese rinunciando alla fede ed alla vita cristiana e anche per l'amore del nostro Paese...***"<sup>(6)</sup>



## **PREMESSA**

Il presente progetto, non vuole essere un documento necessario e sufficiente per i laici orionini che tende ad espletare un ciclo formativo della durata triennale, ma sarà elaborato per coinvolgere le persone che avranno modo di conoscerlo. Non sarà una forzatura, ma una formazione desiderata, semplice da assimilare, con contenuti sequenziali a quanto già analizzato nel precedente progetto formativo MLO. (I santi della salvezza sociale) relativo agli anni 2008 – 2011.

Il nuovo titolo **GETTIAMOCI NEL FUOCO DEI TEMPI NUOVI**, ricalca una famosa frase pronunciata da san Luigi Orione come messaggio che ricorre più volte nei contesti storici dei suoi scritti di età giovanile.

E' stato scelto questo tema perché ripetutamente nei contesti storici descritti ricorrono sempre questi quattro concetti

- era ed è un dovere urgente agire subito.
- era ed è un dovere urgente amare Gesù Cristo
- era ed è un dovere urgente ridare al popolo lo spirito Cristiano
- era ed è un dovere urgente avere il coraggio di testimoniare la propria fede.

Il Santo fondatore ha sempre promosso la formazione dei laici in tante occasioni, specialmente con le sue famose prediche ed i suoi discorsi eloquenti.

L'argomento trasversale era la Carità verso gli ultimi, che si argomentava con:

- L'educazione alla regola della Congregazione
- La gestione coraggiosa delle Opere
- La missionarietà richiesta dai tempi nuovi della prima parte del secolo 20°

“I tempi nuovi”, oggi, non possono essere intesi come arco temporale ben definito, ma come periodo nel quale possiamo collocarci in una dimensione precisa dal punto di vista programmatico ed operativo. Sono da considerare invece “I tempi nuovi”, come un insieme di momenti nel quale esiste un programma flessibile che può evolversi e addirittura rinnovarsi in continuazione. Occorre pertanto essere attenti anche ai piccoli cambiamenti o variazioni per rimanere sempre alla “*testa dei tempi*” come ci ha sempre esortato il nostro Santo Fondatore.



**Riferimenti al 13° Capitolo Generale FDP**

Testo: “Solo la carità salverà il mondo” Documento finale del 13° Capitolo generale FDP  
Ariccina (Roma), 30 Maggio – 23 Giugno 2010

**Cap. 3 pag. 45 paragrafo n° 16, 18, 19, 21.**

**Cap. 9 pag. 64 paragrafo n° 67 (ultima parte)**

In particolare (trascrizione paragrafo n° 16)

*“ Bisogna andare al popolo!” insisteva Don Orione; Gesù andava al popolo, camminava con il popolo, confortava la vita del popolo, evangelizzava, beneficava il popolo. Anche oggi il popolo ha sete di Cristo e di quella bontà, di quell’amore santo che Cristo ha portato e di cui ha fatto il suo precetto.*

In particolare (trascrizione paragrafo n° 67)

*“ Sono nuovi tempi? Via i timori, non esitiamo: muoviamo alla loro conquista con ardente e intenso spirito di apostolato, di sana, intelligente modernità. Gettiamoci nelle, ai nuovi metodi di azione religiosa e sociale, sotto la guida dei vescovi, con fede ferma, ma con criteri e spirito largo.*

**Il Capitolo più appropriato è il Cap. 13 pag. 80 paragrafo n° 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118  
Cap. 10 pag. 69 paragrafo n° 80, 81, 83.**

In particolare (trascrizione paragrafo n° 115 (Linee di azione)

*Promuovere una accurata formazione della intera Famiglia alla lettura della realtà (Bisogni ed attese del territorio), alla conoscenza delle risposte in atto, alla capacità di agire anche in rete ecclesiale e civile.*

In particolare (trascrizione paragrafo n° 116) Linee di azione

*Lavorare insieme ai laici, affinché il nostro carisma, si esprima anche nella “carità politica”, seguendo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa, e impegnati nella costruzione di una società civile più giusta e fraterna.*

In particolare (trascrizione paragrafo n° 117) Linee di azione

*Aprire le nostre opere alle nuove povertà*

In particolare (trascrizione paragrafo n° 118) Linee di azione

*Favorire esperienze missionarie di volontariato laicale.*



**Riferimenti all'11° Capitolo Generale PSMC**

Testo: **“Instaurare Omnia in Christo”** Documento finale dell'11° Capitolo generale  
*Roma, 2 maggio – 4 Giugno 2011*

**DECISIONI UFFICIALI DELL'11° CAPITOLO GENERALE DELLE PSMC. (atti)**

**N° 15 Coordinamenti del MLO**

*In continuità con le linee del X CG in ordine allo sviluppo del MLO, i Consigli provinciali e regionali favoriscano il coordinamento territoriale e locale del MLO e si impegnino nell'accompagnamento e nella formazione dei Laici al carisma.*

*Le consigliere incaricate a livello regionale/provinciale/regionale coordinino l'animazione del MLO con i relativi consiglieri FDP e i coordinatori territoriali.*

*Trovino, inoltre, modalità per mettere in rapporto la formazione dei laici del MLO con la formazione dei collaboratori e dei laici coinvolti nelle attività apostoliche orionine.*

**Riferimento specifico alla Carta di Comunione del Movimento Laicale Orionino (cap. III)**

**FORMAZIONE**

**11. Importanza e finalità della formazione**

“Nello scoprire e nel vivere la propria vocazione e missione, i fedeli laici devono essere formati a quell'unità di cui è segnato il loro stesso essere membri della Chiesa e cittadini della società umana” – (*Christifideles laici, n.59*)

*.....La formazione consiste in un cammino graduale, globale e permanente attraverso un rapporto vitale con la Parola di Dio, con la Chiesa, sull'esempio di Don Orione, con concrete relazioni ed esperienze ecclesiali e orionine.*



### **ORGANIZZAZIONE/STRUTTURA DEL PROGETTO**

Questo strumento deve ricoprire, a livello formativo, un periodo triennale; così si è pensato di elaborare il documento individuando tre blocchi rispettivamente riferiti agli anni che cronologicamente trascorreranno dal 2012/13 al 2014/15 (emisfero nord) e 2013 al 2015 (emisfero sud).

Ogni blocco formativo con i propri contenuti sarà trattato nell'arco temporale previsto con modalità da definire: incontri periodici, assemblee, lezioni frontali ecc., con eventuali verifiche sui soggetti fruitori, in funzione degli ambiti territoriali e locali nei quali gli argomenti vengono presentati.

Per quanto riguarda questo progetto formativo, si è tenuto conto del precedente elaborato dell'ultimo triennio: "Santi della salvezza sociale: *vocazione e missione dei laici orionini*", dell'erogazione dello stesso e della assimilazione dei suoi contenuti.

Pertanto si è voluto collegare/raccordare il nuovo progetto del prossimo triennio, con gli obiettivi di quello precedente per creare un virtuale collegamento ed un continuo cammino di fede dei laici orionini. Non a caso, quindi, l'argomento del primo blocco riprende la formazione e permette il facile passaggio per i laici già in cammino ecclesiale orionino verso il prossimo triennio.

<p>PRIMO BLOCCO (<i>sapere</i>)</p> <p>EDUCARCI AI TEMPI NUOVI (formazione)</p>
<p>SECONDO BLOCCO (<i>saper essere</i>)</p> <p>GETTARSI NEL FUOCO DEI TEMPI NUOVI (gestione)</p>
<p>TERZO BLOCCO (<i>saper fare</i>)</p> <p>OPERARE NEI TEMPI NUOVI (missione)</p>

Il 1° blocco implica la CONOSCENZA (*sapere*)

Il 2° blocco implica l'ATTEGGIAMENTO (*sapere essere*)

Il 3° blocco implica l'ATTIVITA' (*sapere fare*)

#### **N.B.**

*Questa organizzazione formativa strutturata a blocchi, non è da pensare in modo standard e con una tempistica sequenziale. E' da adottare come metodologia che possa prefigurare una dissolvenza articolata dei blocchi a favore di una compenetrazione degli stessi per raggiungere obiettivi efficaci anche a breve periodo.*



## **EDUCARCI AI TEMPI NUOVI** (formazione ) che implica la **CONOSCENZA** (sapere)

In questo primo periodo e nel contesto descritto, molto importante è la **formazione** che è da considerarsi come collegamento al vecchio progetto e propedeutica alla seconda fase del nuovo progetto, per gli impegni che ogni cristiano e laico orionino, deve assumere nella Chiesa e nella Società anche a livello politico per essere protagonisti di una nuova umanità.

La **FORMAZIONE** è un processo, ossia una serie di azioni coordinate e finalizzate a dare o sviluppare una forma già ricevuta alla propria nascita e, per noi cristiani è infatti: **“un continuo processo personale di maturazione nella fede e di configurazione con il Cristo secondo la volontà del Padre, con la guida dello Spirito Santo”** (Christifideles laici n° 57). Nella formazione dei laici orionini, è necessario quindi rifarsi ai più importanti documenti della Chiesa dedicati a questo argomento ed anche ad altri documenti esistenti in Congregazione come:

- *Christifideles laici - Lumen Gentium - Sollecitudo rei socialis - Gaudium et spes – Caritas in veritate - Catechismo della Chiesa Cattolica - Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa - Educare alla vita buona del vangelo (doc. CEL.) - Aparecida V° Conferenza Episcopale Latinoamericana (CELAM) - Altri documenti del magistero locale - Carta di Comunione del MLO - Vita e lettere di Don Orione.*

All'interno di questo processo formativo, riveste una particolare importanza l'aiuto che i diversi membri della Chiesa si danno reciprocamente; i religiosi, verso i laici e a loro volta i fedeli laici devono aiutare i religiosi nel loro cammino spirituale e pastorale.

In questo contesto, si realizza il piano di Dio e si attua il ministero della Chiesa Madre ed Educatrice.

Ne consegue che **l'educazione ai tempi nuovi**, diventa molto rilevante dato che, negli ultimi anni, è ormai **emergenza educativa** a livello internazionale.

### **Cosa occorre fare**

-Educarci alla Carità Universale con attenzione particolare ai “più poveri”, secondo la massima di Don Orione “ Fare del bene sempre, fare del bene a tutti, del male, mai a nessuno.

-Approfondire la conoscenza del Progetto Educativo Orionino privilegiando il metodo *Paterno Cristiano* specialmente in relazione ai giovani degli istituti scolastici, degli oratori e dei gruppi laicali costituiti.

-Educare alla vita buona del vangelo dando sempre testimonianza coerente agli orientamenti degli episcopati di ogni nazione.

- Ricercare formule nuove per mettere in rapporto la formazione dei laici del MLO con quella dei laici dipendenti in modo tale che, pur rimanendo distinti, non camminino del tutto separati. (*Capitolo generale n°13 – FDP - linea di azione n. 26* ).

E' necessario che ogni comunità designi un incaricato (religioso o laico) della formazione al carisma orionino dei laici che assumano delle responsabilità all'interno di un'opera (*Capitolo generale 13° FDP decisione 22* )



**GETTARSI NEL FUOCO DEI TEMPI NUOVI** (Gestione) che implica l'ATTEGGIAMENTO (sapere essere)

Il secondo periodo fa propria la famosa frase di Don Orione, scritta in più occasioni nella sua gioventù e attinta probabilmente dal suo Vescovo Mons. Bandi.

Questo impegno costituisce il nocciolo del presente Progetto Formativo.

Il gettarsi nel fuoco è un modo di dire molto diffuso e nel contesto popolare; la frase è molto forte perché richiama le persone all'atteggiamento di grande coraggio per immergersi nei tempi nuovi e rinnovarli in Cristo.

Don Orione ha detto agli Ex Allievi ed ai suoi collaboratori in diverse occasioni: *“abbiate il coraggio del bene”* che è poi stato il programma di tutta la sua vita

*Avere il coraggio di testimoniare la propria fede nella carità;*

*Avere il coraggio di difendere la vita debole, in tutte le sue forme;*

*Avere il coraggio di mettersi al servizio degli ultimi*

*Avere il coraggio di tutelare la famiglia secondo il progetto di Dio*

*Avere il coraggio di ricercare e far emergere ogni forma di vocazione laicale/religiosa*

*Avere il coraggio di ripartire dalla Patagonia, dal cortile, con il sacco*

*Avere il coraggio di impegnarci come MLO a diffondere lo spirito di San Luigi Orione*

Avere il coraggio, significa andare contro corrente in modo impegnativo, **non accostarsi**, ma proprio **gettarsi** nel fuoco dei tempi nuovi.

Il Crocifisso che don Orione aveva sempre davanti, rappresenta la sofferenza dei coraggiosi che si gettano nel fuoco per il bene del prossimo e la realizzazione di una umanità secondo il cuore di Dio.

### **Cosa occorre fare**

- Mettere in pratica gli insegnamenti contenuti nei documenti ecclesiali di riferimento.
- Individuare le realtà critiche a livello locale per rispondere ai bisogni più urgenti
- Aderire alle iniziative che tendono a salvaguardare la famiglia.
- Creare uno stile di vita corrispondente ai valori umani e cristiani
- Sostenere una cultura vocazionale coinvolgendo famiglie,valorizzando gruppi di giovani, avvicinando volontari impegnati, facendo proposte esplicite alle persone.
- Aprire le nostre opere alle nuove povertà;
- Avvicinare i giovani che sono “lontani” nei luoghi più comuni della loro aggregazione;
- Recuperare il coraggio dell'Evangelizzazione anche con mezzi poveri
- Manifestare positivamente il senso di orgoglio di fare parte di una famiglia fondata da un Santo.





## **OPERARE NEI TEMPI NUOVI** (Missione) che implica l'ATTIVITA' (saper fare)

Il terzo periodo invita i laici ad operare nella società a tutti i livelli, fedeli all'insegnamento di Don Orione "*Instaurare omnia in Christo*" per tendere alla santità.

- L'impegno nella **vita spirituale** attraverso la preghiera personale, la parola di Dio vissuta, i sacramenti ed il servizio di Cristo nei poveri, porta il laico orionino ad essere santo.

- Così pure, l'impegno **nella vita ecclesiale** a essere costruttori di unità e comunione in Cristo mediante le opere spirituali e corporali della carità produce l'effetto di santità.

- L'impegno **nella vita civile e familiare** con la promozione della cultura, della tecnologia, delle leggi, attraverso la partecipazione attiva a movimenti popolari, culturali, scientifici, sociali, politici, è via che conduce alla santità.

Da qualche tempo la Chiesa si preoccupa di quella crisi silenziosa che tocca meno i cristiani del nostro tempo; l'assenza di persone integre nella gestione politica delle istituzioni a tutti i livelli.

La Chiesa sta sottolineando come questo servizio sia espressione non solo di volontariato sociale, ma anche di professionalità onesta nelle sue diverse articolazioni quale campo missionario specifico. Un vero e proprio mandato ecclesiale, una missione irrinunciabile alla quale i credenti sono invitati ad adempiere.

Da quest'analisi si evince che occorre essere costantemente in missione per diventare santi:

- nella propria vita spirituale
- nella vita familiare
- nella vita ecclesiale
- nella vita politica e sociale

### **Cosa occorre fare**

-Rispondere alla chiamata di santità personale nella propria condizione.

- Impegnarsi in ogni ambiente a essere costruttori di pace, di unità e comunione in Cristo mediante gesti di carità e a promuovere il dialogo ecumenico e interreligioso.

-Formare persone responsabili a svolgere incarichi sociali, politici e istituzionali che promuovono la giustizia sociale, rispondendo alle attese della Chiesa enunciate anche recentemente dal Papa Benedetto XVI nei Suoi discorsi.



## **NOTE:**

(\*) Il triennio formativo è da intendersi per l'Europa 2012/13 -2014/15, per l'America 2013 – 2015

(1) Cfr., G. Papisogli, *Vita di Don Orione*, V° Edizione, San Paolo, Roma, 1998, pp. 139 – 147

(2) Scritti, 64,161.

(3) Cfr., Ignazio Terzi, *Sommi Principi dell'Opera della Divina Provvidenza*, (dalla lettera di Don Orione a Mons. Bandi dell'11 -11- 1903), Roma, .....

(4) Scritti, 52, 222.

(5) Scritti, 31, 21

(6) Scritti, 31, 22